

■ FIRMO 26 amministratori si schierano per il no Ipotesi discarica, altolà dei sindaci dell'Aro

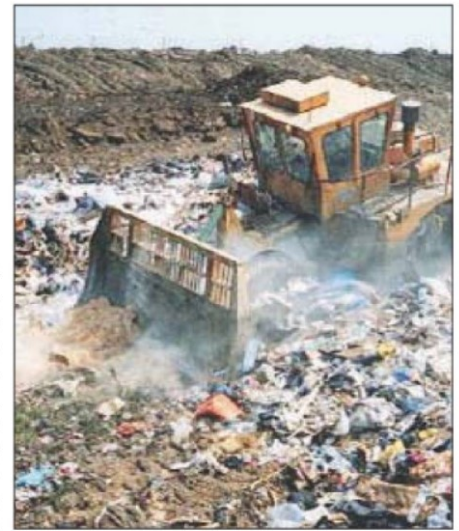
FIRMO – I 26 sindaci dell'Aro "Esaro Pollino" ribadiscono la loro netta contrarietà alla realizzazione, nel territorio comunale, di una discarica al servizio dell'intera provincia di Cosenza.

I 26 primi cittadini dei Comuni ricadenti nell'Area di raccolta ottimale (Aro) dell'Esaro Pollino hanno inviato, tramite il Protocollo del Comune di Castrovillari, al presidente e vicepresidente dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) della provincia di Cosenza, con un articolato dossier, il loro fermo "No" alla realizzazione della discarica a servizio dell'Ato nel territorio comunale di Firmo e in qualsiasi altra parte nella zona. «La determinazione – si legge in una nota – arriva dopo l'in-

contro dei rappresentanti istituzionali avvenuto qualche giorno fa nel salone delle adunanze del Palazzo di città di Castrovillari sulla questione che da tempo si sta ponendo anche nei confronti della Regione e per dichiarare l'azione che portano avanti le municipalità a tutela e sviluppo della raccolta differenziata, testimoniata anche dai report di Legambiente sui Comuni, cosiddetti "ricicloni", grazie alle loro formule a servizio della sostenibilità ambientale, la più diffusa possibile come richiedono sempre più le comunità». I 26 sindaci nella lettera inviata ai vertici dell'Ato di Cosenza ribadiscono che «un territorio come quello preso in considerazione, per l'ab-

banco di rifiuti ormai scarti di lavorazione, è assolutamente sconveniente per una serie di motivazioni le quali partono dalle diverse esperienze che hanno segnato negativamente le aree di loro competenza sino al rischio, ancora più pericoloso, che interventi del genere invalidino pesantemente le produzioni tipiche di particolare valore le quali, grazie alle capacità umane – evidenziano i sindaci -, costituiscono ormai la vera vocazione del territorio e delle zone limitrofe, tra l'altro, al più grande Parco d'Italia qual è quello nazionale del Pollino, con i suoi ecosistemi che v'insistono». Valori e fattori indispensabili per lo sviluppo del comprensorio

«Una iattura
per le produzioni
tipiche»



Una discarica

per il quale i 26 sindaci che hanno sottoscritto la lettera si dicono «pronti a intraprendere tutte le azioni e misure necessarie per scongiurare l'esecuzione dell'intervento che sarebbe una vera iattura per gli interessi delle comunità e, soprattutto, per quel diritto alla salute, bisogno anche di salubrità territoriale».

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA